

**REGOLAMENTO
PER LE ASSEGNAZIONI A TERZI DI IMMOBILI
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA CON
DESTINAZIONE DI CIRCOLI RICREATIVI**

INDICE

ART. 1	Oggetto
ART. 2	Finalità
ART. 3	Servizio Competente
ART. 4	Durata degli strumenti contrattuali
ART. 5	Destinatari di assegnazioni dei beni
ART. 6	Settori di intervento
ART. 7	Assegnazione
ART. 8	Criteri di determinazione dei corrispettivi
ART. 9	Obblighi dell'assegnatario
ART. 10	Decadenza dall'assegnazione e risoluzione del contratto
ART. 11	Disposizioni di attuazione
ART. 12	Norma transitoria

ART. 1

Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'assegnazione di beni immobili di proprietà comunale con destinazione "Circoli Ricreativi Culturali" il cui elenco è allegato al presente regolamento sub A, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal proprio Statuto Comunale.

ART. 2

Finalità

L'assegnazione degli immobili con destinazione di Circoli Ricreativi Culturali ad Associazioni, Enti ed altri organismi del volontariato, che agiscono negli ambiti tematici e di intervento di cui al successivo art. 6 e senza fini di lucro, attua gli indirizzi dettati dalla L.R. 28/93 e dallo Statuto Comunale, per realizzare la valorizzazione e il sostegno delle libere forme associative, in funzione dello sviluppo culturale, sociale e civile della Comunità Colligiana.

ART. 3

Servizio Competente

Le procedure per l'assegnazione della gestione dei Circoli Ricreativi Culturali sono di competenza del Servizio Cultura, Sport ed Associazionismo del Comune di Colle di Val d'Elsa.

ART. 4

Durata degli strumenti contrattuali

Gli immobili, inseriti nell'elenco di cui al precedente allegato A, sono assegnati in concessione. La durata della concessione è stabilita sulla base dell'investimento proposto e del punteggio assegnato al progetto gestionale e comunque non potrà superare i dieci anni.

L'Amministrazione Comunale, previa acquisizione del parere del servizio competente ha facoltà di rinnovare o non rinnovare l'assegnazione.

Il rinnovo dell'assegnazione è subordinata alla verifica del permanere del possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento.

Nel caso di rinnovo dell'assegnazione, deve essere aggiornato il corrispettivo.

Ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento, possono essere assegnati locali di proprietà comunale per un periodo superiore ad anni 10 (dieci) nei seguenti casi:

1. quando l'assegnatario, con convenzione si obbliga a realizzare importanti lavori di manutenzione straordinaria ai locali ricevuti in uso;
2. quando il concessionario, con convenzione che ne definisce modalità di utilizzo, si obbliga ad organizzare, gestire, mettere a disposizione del pubblico servizi di rilevante interesse sociale, culturale, formativo ed aggregativo.

ART. 5

Destinatari di assegnazioni dei beni

Fermo restando che l'Amministrazione Comunale si riserva prioritariamente di definire sulla base dei propri progetti e fini istituzionali, l'utilizzo degli spazi a disposizione, tutti i Circoli presenti nell'allegato A di proprietà comunale possono essere concessi unicamente ad Associazioni senza scopo di lucro o altra Organizzazione che persegua i propri scopi riconducibili all'attività svolta di cui all'art.5, ancorché di interesse pubblico. Il concessionario è scelto con procedura ad evidenza pubblica mediante pubblicazione di un avviso o bando, approvato dalla Giunta Comunale che indichi requisiti, criteri e punteggi. E' possibile partecipare al bando anche con la presentazione di un progetto strutturale o di arredo degli spazi. Possono partecipare al bando per l'assegnazione di Circoli ricreativo culturali nel Comune di Colle di Val d'Elsa, le associazioni iscritte nell'Albo Comunale delle Associazioni istituito dal Regolamento Comunale dell'Albo e della Consulta delle Associazioni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 06/03/2008, dello Statuto Comunale, aventi le caratteristiche ed i requisiti previsti dalla L.R. 42/02. Sono esclusi dall'assegnazione dei locali e degli spazi comunali i seguenti soggetti:

1. partiti, sindacati, patronati;
2. associazioni ricreative aziendali;
3. associazioni di categoria a tutela di interessi economici settoriali o associazioni che perseguono finalità non compatibili con il pubblico interesse.

ART. 6

Settori di intervento

L'assegnazione dei Circoli ricreativi e culturali è effettuata dall'Amministrazione Comunale a favore dei soggetti, di cui al precedente art.5, che operano nei seguenti settori di intervento:

1. cultura;
2. tutela e valorizzazione dei beni artistici, bibliografici, monumentali e storici;
3. interventi a favore della condizione giovanile;
4. attività ricreative e del tempo libero;
5. attività educative e formative;
6. sport, attività motorie, educazione alla salute;
7. attività rivolte alla tutela e alla conoscenza dei valori ambientali e dei beni naturali;
8. protezione degli animali;
9. sviluppo delle vocazioni economiche e turistiche;
10. attività umanitarie;
11. volontariato sociale;
12. impegno civile, tutela e promozione dei diritti umani e delle persone;
13. tutela della salute;
14. attività aggregative svolte sul territorio e inclusione sociale.

ART. 7

Assegnazione

Il bando pubblico deve prevedere la presentazione di un progetto per la gestione del circolo ove sia evidente la capacità di ottimizzare gli spazi disponibili e la disponibilità a favorire l'aggregazione di associazioni aventi finalità condivise e la cui convivenza possa essere incentivo per la collaborazione. Il concessionario dovrà indicare, nel progetto gestionale, il riparto delle attività e la specifica destinazione d'uso delle superfici dell'immobile oggetto della concessione. Il gestore può partecipare alle spese per la realizzazione del progetto strutturale e/o di arredo. I beni entrano comunque nella disponibilità del patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

Gli immobili e/o locali possono essere concessi in uso gratuito alle associazioni o enti senza scopo di lucro come "sede sociale" per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività previste dagli statuti delle associazioni stesse.

L'individuazione dell'assegnatario avviene attraverso l'applicazione dei seguenti parametri:

1. valutazione del progetto gestionale;
2. qualità ed economicità del progetto presentato;
3. valutazione dell'adeguatezza dell'immobile alle caratteristiche ed esigenze dell'associazione;
4. numero di aderenti, statuto ed atto costitutivo;
5. capacità economica, capacità organizzativa e rilevanza nazionale;
6. qualità delle attività svolte e programmate;
7. ottimizzazione dell'uso degli spazi disponibili;
8. favorire l'aggregazione di associazioni aventi finalità condivise e la cui convivenza possa essere incentivo per la collaborazione;
9. radicamento dell'associazione sul territorio ed in particolare nel quartiere che ospita il circolo;
10. affidabilità e coerenza dell'associazione; capacità e disponibilità ad operare in funzione complementare, integrativa o di supporto a compiti istituzionali propri dell'Ente Locale.

ART. 8

Criteri di determinazione dei corrispettivi

Il canone per l'utilizzo dei locali concessi di proprietà comunale è determinato sulla base della stima redatta dal Servizio Lavori Pubblici del Comune che tenga conto del valore di mercato della sola parte commerciale dell'immobile. Con decisione della Giunta Comunale, esso può essere ridotto fino ad un massimo del 60% con riferimento alle caratteristiche dell'immobile, all'attività prevalente che vi si svolge, all'ubicazione dello stesso, alla capacità di collaborazione per la definizione di progetti socialmente utili, con l'Amministrazione Comunale.

Nel caso di associazione che eroga servizi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale di interesse generale e/o associazione che opera a favore di situazioni di svantaggio sociale si applica un

ulteriore abbattimento sul valore di mercato pari al 10% cumulabile con il precedente. E' ammissibile lo scomputo dell'affitto dei locali fino al raggiungimento della quota di investimento finanziata dal gestore; la data di autorizzazione dello scomputo da parte dell'Amministrazione Comunale farà fede per la data de quo di inizio del calcolo dello scomputo medesimo.

ART. 9 **Obblighi dell'assegnatario**

L'assegnatario dovrà:

1. Fatta salva l'assegnazione in concessione, provvedere al pagamento del canone o corrispettivo per l'utilizzo dell'immobile, nel rispetto delle scadenze fissate dalla convenzione;
2. Provvedere obbligatoriamente alla voltura a proprio nome di tutte le utenze già attivate presso l'immobile assegnato. La volturazione delle utenze deve essere effettuata entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assegnazione.
3. Sostenere tutte le spese inerenti la manutenzione ordinaria;
4. Qualora fossero necessari interventi limitati ed urgenti sulla struttura, al solo fine di mantenerla o adeguarla per l'uso cui è destinata, l'assegnatario può eseguirli direttamente, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. All'atto della formalizzazione dell'autorizzazione si individueranno le competenze delle diverse spese. In ogni caso i rimborsi dell'assegnatario per spese sostenute dallo stesso, ma non di sua competenza, saranno correlati ai prezzi come da bollettino degli Ingegneri.
5. Qualora l'assegnatario ravvisi la necessità di migliorare o ampliare l'attività inizialmente autorizzata, lo stesso potrà proporre un progetto sul quale l'Amministrazione Comunale si esprimerà per gli aspetti autorizzativi e finanziari. In ogni caso l'assegnatario a nessun titolo può apportare modifiche al patrimonio inizialmente preso in consegna senza formale autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
6. L'esecuzione di eventuali lavori effettuati direttamente dall'assegnatario, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, potrà avvenire:
 - in economia, utilizzando proprio personale e con acquisizione diretta dei materiali necessari;
 - previo appalto a soggetti terzi.Nel caso di appalto a soggetti terzi l'esecuzione degli interventi è subordinata, per importi fino a € 500.000,00, all'espletamento da parte dell'assegnatario di procedura negoziata con almeno 5 soggetti qualificati.
Per importi superiori a € 500.000,00 l'assegnatario è tenuto ad espletare procedura ad evidenza pubblica.
7. Stipulare apposita polizza assicurativa contro i danni e Responsabilità civile.
8. Riconsegnare l'immobile assegnato e le relative chiavi previo verbale di consegna sottoscritto dalle parti, impegnandosi ad eseguire ogni intervento di pulizia e manutenzione ritenuto necessario per ripristinare l'immobile nelle condizioni iniziali, fatto salvo il normale deperimento d'uso;
9. I locali non potranno essere utilizzati per scopi diversi da quelli dichiarati nell'atto della concessione ed il concessionario non potrà trasferire ad altri la titolarità della concessione.

ART. 10

Decadenza dall'assegnazione e risoluzione del contratto

L'inosservanza degli obblighi di cui all'art. 9 del presente regolamento, è causa di decadenza dall'assegnazione e risoluzione del contratto nelle forme e modalità previste dal Codice Civile e leggi collegate e disposte con atto di Giunta Comunale.

E' altresì causa di decadenza dall'assegnazione o della concessione amministrativa la riacquisizione del possesso dell'immobile da parte dell'Amministrazione Comunale per sopraggiunte ragioni di pubblico interesse.

ART. 11 **Disposizioni di attuazione**

Il presente regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

ART. 12

Norma transitoria

Sono fatte salve le concessioni già disposte prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.